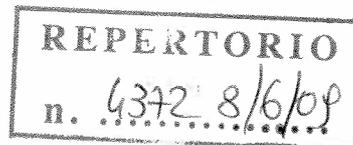




Provincia di Ravenna
CF 00356680397



ACCORDO QUADRO PER IL SOSTEGNO AI LAVORATORI DELLE IMPRESE IN SITUAZIONE DI CRISI

PREMESSO CHE

- le ricadute sul tessuto produttivo provinciale della crisi economica globale si stanno manifestando con l'aggravarsi e l'estendersi delle situazioni di difficoltà e di crisi che portano le aziende a ricorrere agli ammortizzatori sociali;
- la situazione economico-finanziaria delle aziende del territorio induce sempre più spesso le aziende a non anticipare le indennità spettanti a titolo di ammortizzatore sociale e a richiederne il pagamento diretto da parte dell'INPS o degli enti preposti generando, per i lavoratori, periodi di temporanea assenza di reddito;
- la Provincia di Ravenna monitora da tempo le situazioni di trasformazione e di crisi aziendale al fine di individuare strumenti ed interventi a sostegno delle imprese e dei lavoratori per il mantenimento delle attività produttive e delle professionalità sul territorio;
- la Regione Emilia-Romagna ha siglato il 3 dicembre 2008 un "Accordo avente ad oggetto interventi urgenti per favorire e garantire la continuità dell'erogazione del credito alle imprese", nei confronti del quale il presente accordo quadro si inserisce in una logica di complementarità;
- l'Istituto di credito Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. ha ribadito la disponibilità a collaborare con la Provincia di Ravenna al fine di mettere a disposizione in maniera ampia ed omogenea più servizi a sostegno diretto dei lavoratori;
- al fine di garantire alle famiglie dei lavoratori, le cui aziende hanno fatto ricorso agli ammortizzatori sociali citati, la possibilità di disporre dell'anticipo degli importi spettanti a titolo di integrazione salariale;
- si è provveduto a sentire la Direzione Provinciale dell'INPS di Ravenna;
- vista la deliberazione di G.P. n. 269 del 21/05/2009, ad oggetto "Approvazione schema di accordo quadro per il sostegno ai lavoratori delle imprese in situazione di crisi";

Tutto ciò premesso, tra:

Provincia di Ravenna, con sede in Ravenna, Piazza dei Caduti per la Libertà 2/4, rappresentata dal Presidente Francesco Giangrandi e domiciliato per la carica presso la sede dell'amministrazione stessa;

e

Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A., con sede in Ravenna, Piazza Garibaldi 6, rappresentata dal Direttore Generale Dott. Nicola Sbrizzi, domiciliato per la carica presso la sede dell'Istituto stesso;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1- Il presente accordo quadro ha per oggetto l'attivazione di finanziamenti individuali a costo zero e a tasso zero, salvo i costi fiscali, precisati al successivo n. 4, a lavoratori residenti nel territorio provinciale, dipendenti di aziende in situazione di crisi ubicate nella Provincia di Ravenna.

Il finanziamento si configura come un anticipo sugli ammortizzatori sociali spettanti al lavoratore per supportarlo nei periodi di temporanea assenza di reddito, in attesa di percepire le indennità spettanti.

2- Le modalità per la concessione dei finanziamenti sono le seguenti:

- che l'azienda abbia presentato, a decorrere dall'1/1/2009, domanda per la concessione degli ammortizzatori sociali, anche in deroga;
- che presenti richiesta di pagamento diretto degli emolumenti al lavoratore da parte dell'INPS;
- a seguito di presentazione della suesposta domanda da parte dell'azienda, il lavoratore riceverà dalla propria impresa o dal titolare delle procedure concorsuali, una lettera attestante: il ricorso da parte della stessa agli ammortizzatori sociali indicati, l'esito positivo della procedura di esame congiunto, l'avvenuto inoltre agli enti competenti della domanda di concessione del trattamento di integrazione salariale. Unitamente alla lettera al lavoratore sarà consegnato un prospetto nel quale sarà indicato l'esatto importo da percepire a seguito degli interventi richiesti;
- con tali documenti il lavoratore si presenterà presso la Banca per la concessione del finanziamento di cui ai punti successivi, possibilmente erogato sul conto corrente già in essere, altrimenti per l'apertura di un conto corrente apposito a suo nome;

3- su richiesta del lavoratore, l'Istituto, previa valutazione del merito creditizio, concederà al medesimo finanziamenti. Gli importi possono essere anticipati tramite l'apertura di credito in un conto corrente apposito con disponibilità crescente per frazioni mensili, per un massimo di sette ognuna non superiore all' 80% della retribuzione mensile percepita in servizio al netto degli oneri sociali e fiscali (max 900,00 € mensili) per un importo complessivo non superiore a 6.000,00€ (seimila). L'apertura di credito cesserà con il versamento da parte dell'INPS dell'indennità che avrà effetto solutorio del debito maturato e comunque non potrà avere durata superiore ai NOVE mesi. Sono comunque applicabili variazioni migliorative in termini di durata e massimale, concedibili dall'Istituto di Credito.

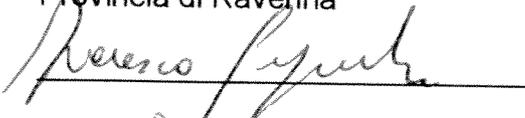


- 4- Gli importi concessi a titolo di anticipazione non saranno soggetti ad oneri: né per interessi, né per spese di tenuta conto di alcun genere, fatta eccezione per i bolli previsti dalla normativa sui conti correnti bancari.
- 5- La restituzione di quanto utilizzato avverrà automaticamente a seguito dell'erogazione al lavoratore delle indennità spettanti dagli enti preposti. Allo scopo il lavoratore avrà preventivamente autorizzato la Banca, mediante apposita lettera sottoscritta ad effettuare tale prelievo, impegnandosi, a titolo di garanzia del buon fine dei finanziamenti erogati, a domiciliare, in via irrevocabile, presso l'Istituto stesso l'accredito che successivamente gli verrà devoluto dagli enti preposti.
- 6- In caso di mancata erogazione del richiesto intervento di integrazione salariale la linea di credito verrà revocata.
- 7- La Banca procederà autonomamente alla eventuale ripetizione di indebiti nei confronti dei lavoratori inadempienti qualunque siano le cause che li hanno determinati.
- 8- Per i lavoratori destinatari del presente accordo sarà possibile prevedere, con modalità da definirsi, la sospensione del pagamento delle rate di mutuo prima casa per un periodo temporale di 12 mesi, con apposita richiesta sottoscritta, formulata all'istituto bancario con indicazione dell'esatto periodo annuale richiesto .
- 9- Nel comune riconoscimento della rilevanza sociale dell'iniziativa e per ottenere adesioni significative dei lavoratori, la Provincia di Ravenna e l'Istituto Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. ne daranno la maggiore visibilità possibile, ponendo in essere attività di comunicazione e di promozione da concordarsi.
In particolare la Provincia di Ravenna si impegna a dare rilievo all'iniziativa utilizzando i seguenti strumenti di comunicazione (a titolo esemplificativo):
 - sito Web della Provincia;
 - diffusione di materiale informativo verso i cittadini e verso i lavoratori interessati;
- 10- il presente protocollo avrà validità per tutto il corrente anno 2009 , salva la possibilità di rinegoziazione delle condizioni previste per gli anni successivi da concordare tra le parti firmatarie, alla luce del nuovo quadro economico di riferimento.
L'Amministrazione provinciale si riserva la facoltà di effettuare un monitoraggio sul buon andamento delle operazioni.

Letto, approvato, sottoscritto:

Ravenna, 5 giugno 2009

Provincia di Ravenna



Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

